

[IL TREND]

Vagoni e motori, freni e software un puzzle di competenze tricolori raccoglie commesse oltre confine

LA GRANDE PRODUZIONE FERROVIARIA È DI TRE GRUPPI STRANIERI: ALSTOM, BOMBARDIER E HITACHI. MA UN MONDO DI PMI ITALIANE DI QUALITÀ SI FA ONORE ALL'ESTERO. DA SALCEF A SINECO, DA PRIMA ELECTRO A GCF E ANSALDO STS

Milano

Carrelli, motori, vagoni, sistemi frenanti, software, impianti di segnalamento, elettrificazione delle linee e molto altro ancora: l'industria ferroviaria italiana è un puzzle di diverse competenze e specializzazioni. Difficile orientarsi in questo mondo, che troppo spesso viene circoscritto ai grandi produttori di treni, di cui peraltro il nostro Paese non può più vantare nessun "campione" nazionale, essendo un mercato oggi dominato da 3 multinazionali straniere: la francese Alstom, la canadese Bombardier e la giapponese Hitachi.

Alle spalle di questi big del settore però c'è un esercito di grandi (poche), medie e piccole aziende tricolori che, anno su anno, conquistano con fatica quote di mercato all'estero (e in Italia) nei rispettivi settori di competenza portando in giro per il mondo il loro know-how. È il caso della Salcef, fondata negli anni '70, che rappresenta una delle più importanti aziende nazionali specializzate nella progettazione, costruzione e manutenzione di opere infrastrutturali su rotaia, quali l'armamento ferroviario, la trazione elettrica e impianti di segnalamento. Il gruppo, con un fatturato di 200 milioni di euro, sviluppa il 60% del proprio business in Italia, il resto in altri Paesi europei (Romania, Croazia e Polonia), africani e nel Middle East (Egitto, Emirati Arabi, Arabia Saudita e Mozambico).

Un altro nome che gioca un ruolo di primo piano nel settore ferroviario è la divisione Prima Electro, unità di Prima Industrie di Gianfranco Carbonato che sforna Pc per treni, accelerometri, unità di controllo e Inverter per l'alta velocità. Basta poi andare in Toscana per trovare un vero e proprio distretto, che si è trasformato in un grande consorzio e che comprende 32 imprese con un fatturato complessivo attorno ai 600 milioni. A guidarlo c'è Daniele Matteini, presidente di Ditecfer e general manager di Ecm di Serravalle Pistoiese, rimasta l'unica azienda 100% made in Italy nei sistemi di segnalamento.

Nel settore dell'ingegneria opera invece Sineco, società controllata dal gruppo Gavio, che svolge un ruolo guida nel monitoraggio e nella manutenzione delle grandi infrastrutture stradali e ferroviarie avvalendosi di varie tecnologie ad alto rendimento. Può contare, inoltre, su di un laboratorio per prove su materiali da costruzione con sede a Tortona.

La tecnologia italiana è protagonista anche nel grande progetto di rinnovamento della rete ferroviaria francese, denominato "Suite Rapide", cioè corsia veloce. La società Generale Costruzioni Ferroviarie (Gcf, gruppo Rossi) si è infatti aggiudicata di recente due dei tre lotti del maxi-appalto da 2 miliardi lanciato da SnCF (ferrovie francesi) per l'ammodernamento della rete nazionale, che con i suoi quasi 30mila chilometri di sviluppo è la seconda in Europa.

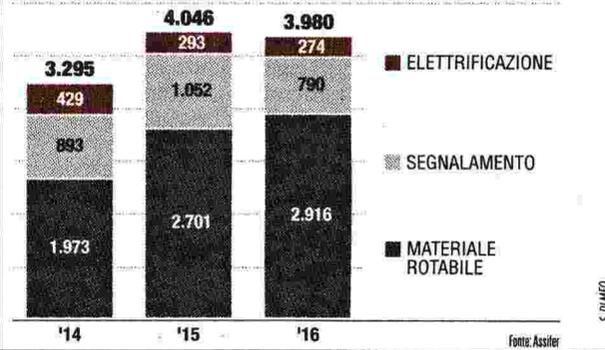
In particolare, il raggruppamento di imprese di cui Gcf è capofila con il 40% delle quote ha ottenuto lavori per 1,33 miliardi di euro, con l'impegno di rinnovare 2.800 chilometri di ferrovia in 7 anni, quasi un sesto della rete complessiva. Alla gara avevano preso parte le migliori aziende di costruzioni francesi. Gcf rappresenta un'eccellenza nel settore dell'armamento, dell'elettrificazione e del segnalamento ferroviario, cioè di quel complesso di attività e infrastrutture (dalla posa materiale dei binari sulla massicciata, all'elettrificazione delle linee fino all'installazione dei sistemi di segnalamento) che rendono possibile la circolazione dei treni.

Infine, a progettare e sviluppare il sistema hi tech della nuova linea ferroviaria AV/AC (alta velocità e alta capacità) del Terzo Valico dei Giovi è di nuovo un'azienda italiana, Ansaldo Sts, specializzata nella progettazione, realizzazione e gestione di sistemi e servizi di segnalamento e supervisione del traffico ferroviario e metropolitano. Ansaldo Sts si è aggiudicata una commessa da 174,6 milioni di euro per la fornitura di una serie di sistemi innovativi da installare sulla tratta Milano-Genova.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

INDUSTRIA FERROVIARIA ITALIANA, IL FATTURATO TOTALE

Dati per settore, in milioni di euro



Nei 2016 il fatturato dell'industria ferroviaria è sceso sotto i **4 miliardi**

Avanzano i lavori per la costruzione del terzo Valico ferroviario tra Genova e Milano

